



**RENDICONTAZIONE**  
**delle attività realizzate dall'1 gennaio 2019 al 31 dicembre 2019**  
**dall'ASSOCIAZIONE GRUPPO S.O.S.DONNA – UNA LINEA TELEFONICA CONTRO LA VIOLENZA**  
**in relazione alla convenzione per la gestione dei locali dell'immobile sito in via Saragozza 221/B**

La sottoscritta /Il sottoscritto Lucia\_Berardi  
nata/o a Bologna il 09/10/51  
codice fiscale BRRLCU51R49A944M  
residente a Casalecchio di Reno in via Canonica n. 4 cap 44033  
telefono \_\_\_\_\_ cell 3462367479 email altaluna13@gmail.com  
in qualità di legale rappresentante dell'associazione GRUPPO SOS Donna una linea telefonica contro la  
violenza

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (art. 75 D.P.R. n. 445/00),

**DICHIARA**

- che il rendiconto economico finale delle entrate e delle uscite dell'anno 2017 relative alle attività oggetto della convenzione è il seguente:

ENTRATE		USCITE	
Quote associative	€. 200	Utenze luce 634,39 acqua 202,40 gas 471,84 telefono 1076,45	€. 2385,08
Ricavi	€ 550	Tassa rifiuti TARI	€. 102
Contributi richiesti al Comune di Bologna - Quartiere/Settore:	€ 2245,01	Spese condominiali	€. 285,62
Contributi richiesti ad altri soggetti pubblici Ente: Città Metropolitana	€. 250	Assicurazioni	€. 532,01
Contributi richiesti per partecipazione a bandi pubblici e a soggetti privati	€. 4500	Manutenzione ordinaria	€. 71
Elargizioni liberali	€. 224,21	Personale non volontario impiegato	€. 360
Autofinanziamento	€. 2820,09	Rimborso volontari (spese di trasporto, titoli di viaggio, ecc.)	
Altro (specificare) 5Xmille Partecipazione a iniziative Coop. Andrea Costa, Associazione Centro Sociale Saffi	€. 1678,62 € 700	Acquisto beni	€. 636,46
Rimborso ritenuta d'acconto	€. 192	Altro (specificare) quota associativa ASVO quota associativa Coordinamento Centri Antiviolenza E.R.	€ 30 € 300

		Contributo per il raggiungimento dell'autonomia	€. 1000
		opuscoli SOS	€ 1974,67
		gadget	€ 299,02
		spese pronto cassa	€ 1198,
		pagamento rit. d'acconto	€ 813,46
		spese amministrative	€ 333,27
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>€.13360,74</b>		<b>€ 10.320,59</b>

- di essere a conoscenza che la documentazione relativa al rendiconto economico è soggetta a controlli a campione, pertanto i giustificativi delle spese sostenute devono essere conservati come da termini di legge;

- di aver coinvolto/raggiunto complessivamente N.1600 cittadini;

- di aver coinvolto complessivamente nelle attività N. 24 volontarie;

- di aver coinvolto nella specifica attività di ascolto tel. e colloqui individuali N. 21 volontarie;

- di aver coinvolto nella specifica attività di partecipazione a progetti N. 16 volontarie;

- di aver coinvolto nella specifica attività di partecipazione a Coordinamento Centri Antiviolenza Emilia Romagna, Osservatorio regionale, Accordo tavolo metropolitano, progetto Network, Rete Attraverso lo specchio N. 10 volontarie;

- di aver svolto complessivamente per le attività oggetto della convenzione N. 1600 ore;

- che la tipologia prevalente dei destinatari è stata:

Bambini  
x Adolescenti/Giovani  
Genitori  
Anziani  
x Donne  
Disabili  
x Immigrate  
x Intera cittadinanza

- che l'ambito territoriale prevalente delle attività è stato:  
ambito cittadino, metropolitano

- di allegare al presente modulo:

A) una relazione descrittiva dettagliata delle attività svolte, sottoscritta dal legale rappresentante, che può essere corredata da materiale fotografico e/o multimediale, redatta secondo il seguente schema:

1. Utenza (*descrivere la tipologia dei destinatari*):

- Donne italiane e straniere che vivono situazioni di difficoltà a seguito di minacce o maltrattamenti fisici, psicologici, economici e/o sessuali in ambito familiare o extra familiare. Adolescenti con i quali e le quali si organizzano incontri sull'educazione di genere.

2. Accesso:

a) Modalità di comunicazione/pubblicizzazione delle iniziative/progetto:

Sito dell'associazione: [www.sosdonna.org](http://www.sosdonna.org)

E mail: [sosdonna.bo@gmail.com](mailto:sosdonna.bo@gmail.com)

Pagina Facebook: SOS DONNA BOLOGNA

e-mail interna: [gruppososdonna@googleproups.com](mailto:gruppososdonna@googleproups.com)

b) Modalità di partecipazione da parte dei cittadini (*accesso libero, tramite iscrizione, tramite prenotazione, ecc.*):

Accesso libero nei giorni e negli orari riportati sul materiale informativo e in orari o giorni diversi previa richiesta telefonica dell'interessata. Contatto diretto in tutte le altre iniziative pubbliche.

c) Gratuità/onerosità delle attività proposte:

Tutte le attività sono gratuite.

d) Orario di apertura dell'iniziativa/progetto:

La linea telefonica è aperta nei giorni di lunedì ore 20:00-23:00, mercoledì ore 10:00-13:00, giovedì ore 10:00-13:00, venerdì ore 15:00-18:00. La segreteria telefonica è attiva per 24h, aderendo l'associazione al 1522. E' attiva una linea telefonica mobile dal lunedì al giovedì dalle 15.30 alle 18.30.

### 3. Svolgimento attività:

a) Descrizione dettagliata delle modalità di svolgimento dell'iniziativa/progetto:

#### Relazione attività svolta nell'anno 2019

Durante il 2019 l'associazione ha svolto regolarmente le sue attività istituzionali di ascolto e consulenza telefonica sollecitando le donne ad un incontri diretti in sede al fine di creare un rapporto più efficace ed empatico e quindi una migliore relazione d'aiuto. L'attività di accoglienza personale, si svolge presso i locali della sede dell'associazione, nel rispetto della privacy, con la presenza di due operatrici. Importante tutta la parte relativa alla consulenza psicologica e legale svolta specificamente dalla psicologa e dalle avvocate dell'associazione, ma anche quella relativa all'iter di accompagnamento della donna dopo l'uscita dalla violenza per sostenerla nella ricerca di autonomia nella sua nuova realtà. **Si forniscono alcuni dati inerenti l'ascolto telefonico e l'accoglienza.**

DONNE CHE SI SONO RIVOLTE AL CENTRO ANNO 2019										
Contatti N.	Donne accolte	Tipo di violenza*			Nazionalità		Richieste		Lavoro	
170	77 di cui 63 hanno subito più tipi di violenza	Fisica	32	Italiane	50	Consulenza legale	31	Occupate	42	
		psicologica	56	(di cui 66		consulenza	29	disoccupate	16	
		sessuale	7	provenien		psicologia		disoccupate		3
		economica	19	za Emilia		informazioni	62	a causa della		
		stalking	16	Romagna)	27			violenza		
				straniere						
<b>Reddito:</b> <b>Insufficiente per 15 donne</b> <b>Inesistente per 15 donne</b> <b>Donne con figli 42</b>										
<b>*la donna subisce diversi tipi di violenza che si sommano nella stessa unità</b>										

Un breve commento alla tabella.

Il numero dei contatti è riferito all'ascolto telefonico, alle mail e alle richieste tramite facebook; possono diventare accoglienza, oppure mera richiesta di informazione come evidenziato in colonna 5.

Una donna non subisce mai solo un tipo di violenza, soprattutto se le violenze avvengono in famiglia, per tale ragione è importante ai fini statistici, ma anche nella relazione che si sta instaurando con il Centro, rilevare quali i bisogni più immediati (colonna 3). La colonna della nazionalità (colonna 4) delle donne evidenzia la maggior provenienza italiana e ovviamente dall'Emilia Romagna. Interessante il rapporto tra le occupate e le disoccupate (colonna 6) che evidenzia come le donne che lavorano, proprio per la loro autonomia economica, siano più determinate nel desiderio di allontanarsi dalla violenza che condiziona la loro vita. Il dato evidenzia anche che per le donne avere un lavoro non è garanzia di pari dignità sia in famiglia, sia altrove. Vi sono poi quelle che hanno perso il lavoro a causa delle violenze ed infine il dato agghiacciante delle donne estremamente vulnerabili e senza un reddito, o insufficiente, per poter intraprendere la via dell'uscita dalla violenza.

Il 2019 per l'associazione è stato un anno particolarmente impegnativo per due avvenimenti straordinari, che oltre alla soddisfazione nell'averli realizzati con successo, hanno portato un riconoscimento generale dell'attività della nostra associazione sul territorio, un consolidamento del rapporto con le istituzioni del Quartiere e del Comune, nuove volontarie, amicizie con altre realtà associative.

Il 5 marzo è stato presentato nella Sala Consiglio del Quartiere con l'intervento del Presidente Cipriani e dell'Assessora Zaccaria il nuovo **opuscolo informativo** dell'associazione **SOS DONNA una linea telefonica per le donne vittime di violenza**.

Nell'occasione, alla presenza di numeroso pubblico, SOS ha presentato le letture Storie di Donne, rielaborazione di storie di donne accolte, lette da una socia, e un intervento del Coro Euridice.

Il 21 dicembre abbiamo festeggiato il **30annale dell'associazione**, con una cena a Villa Torchi a cui hanno partecipato amiche/ci vecchie/i e nuove/i, personalità; numerosi gli attestati di amicizia. Per l'occasione è stato proiettato un breve video nel quale le socie fondatrici hanno raccontato la storia dell'associazione e che sarà possibile visionare sul sito [www.sosdonna.org](http://www.sosdonna.org). E' intervenuta, gradita ospite, Simona Lembi, consigliera comunale e Presidente della Commissione ANCI Pari Opportunità.

Le ballerine di tango DANZ'AIRE con la maestra **Lucia Cappon** hanno allietato la serata.

SOS Donna ha partecipato all'iniziativa **"NO ALLA VIOLENZA SULLE DONNE" LE MISURE DI CONTRASTO ALLA VIOLENZA SULLE DONNE E LA RETE DI AIUTO ALLE DONNE SUL TERRITORIO, 5 INCONTRI NEI 5 CENTRI SOCIALI DEL QUARTIERE PORTO SARAGOZZA**. Un'iniziativa dell'Associazione Centro Sociale Saffi, SPI-CGIL, ANCESAO, con il patrocinio del Quartiere. Trattandosi di più incontri in giornate diverse l'associa-

zione è intervenuta il 16 e il 23 maggio e il 13 giugno con le proprie operatrici, con le proprie le avvocate, presentando le attività dell'associazione e invitando ad una riflessione sulle cause della violenza di genere. In occasione della Festa della donna, **l'8 marzo**, SOS è stata invitata da **COOP Andrea Costa** ad organizzare un banchetto informativo contro la violenza sulle donne, dove ha presentato *La sedia vuota Storie di Donne*, rielaborazione di storie di donne accolte, lette dalle socie.

L'altro aspetto su cui l'associazione ritiene necessario lavorare è contribuire al superamento della violenza maschile sulle donne impegnandosi nella prevenzione, attraverso attività di informazione e formazione sia sui giovani sia sugli adulti. In questo ambito SOS Donna lavora prevalentemente in rete con le altre associazioni: le associazioni dell'Accordo Metropolitan (Casa delle donne per non subire violenza, Mondodonna, UDI, Per le Donne, Trama di terra), la rete Attraverso lo Specchio, il Coordinamento dei Centri antiviolenza dell'Emilia Romagna di cui SOS Donna è socia. Le attività sono programmate insieme e insieme si partecipa ai bandi regionali. Brevemente si riepilogano le attività svolte.

SOS Donna, nell'ambito del progetto **donne sul filo** dell'Unione Reno Lavino Samoggia ed ASC Insieme/Commissione Mosaico, con la rete Attraverso Lo Specchio, ha partecipato alla realizzazione di laboratori di sensibilizzazione e formazione per una educazione senza stereotipi rivolti ad adulti; in giugno a Sasso Marconi due laboratori, uno rivolto alle associazioni dei centri estivi, e, uno per le associazioni sportive.

E' stata presente nel progetto con Capofila Città Metropolitana nell'ambito del bando della Regione Emilia Romagna per la concessione di contributi a sostegno di progetti rivolti alla promozione e al conseguimento delle pari opportunità e al contrasto alla violenza. Ha proseguito l'impegno di realizzare attività concrete per le donne che cercano lavoro partecipando al progetto sempre con Capofila Città metropolitana, **Net-work: azioni metropolitane integrate per l'empowerment sociale e lavorativo di donne, native e migranti, vittime di violenza**" promuovendo un corso di alfabetizzazione informatica per quelle donne che si erano rivolte al nostro Centro a motivo delle violenze subite e che, per potersi rendere autonome, necessitavano di trovare lavoro. Ha mantenuto i contatti con "Insieme per il Lavoro" accompagnandovi le donne per un inserimento lavorativo.

SOS Donna, inoltre, ha partecipato sempre a seguito del suddetto bando, è **Partire da sé: una riflessione su modelli culturali e differenze di genere**. Si è trattato della realizzazione di un laboratorio di più incontri con una classe dell'Istituto Archimede di San Giovanni in Persiceto. Due operatrici di SOS, con il coinvolgimento delle/gli insegnanti, hanno trattato il riconoscimento della violenza e le strategie di uscita da essa con una con una classe esclusivamente maschile.

SOS Donna mantiene costanti i contatti e il lavoro comune con gli altri Centri Antiviolenza della Città Metropolitana, partecipa agli incontri con Coordinamento regionale dei Centri Antiviolenza dell'Emilia Romagna e con l'Osservatorio regionale sulla violenza. Nella primavera del 2019 SOS ha provveduto alla distribuzione presso la nostra sede, e in ambiti dei servizi sociali di alcuni comuni limitrofi del materiale informativo della campagna pubblicitaria dei Centri del Coordinamento regionale "*Donne al centro contro la violenza*", pubblicizzata anche sugli autobus.

Da sottolineare che le socie hanno partecipato a giornate di studio e formazione presso altre associazioni e a seminari organizzati dall'Università.

Tutte le attività, i progetti, le proposte, i casi presi in esame, vengono discussi regolarmente dall'associazione nelle riunioni delle volontarie che si svolgono con cadenza quindicennale.

Anche nel 2019 SOS è stata presente nelle iniziative cittadine, a cui ormai da diversi anni partecipa, il 25 aprile "**Pratello resiste**" e il 13 ottobre alla Festa del volontariato del quartiere Porto Saragozza "**Volo anch'io**" in Piazza della Pace, con un suo banchetto informativo e distribuzione di materiale divulgativo sull'associazione.

Un momento utile di informazione, di contatto con le donne e con il territorio, anche come forma di autofinanziamento, è "Porte Aperte" che l'associazione organizza periodicamente tenendo aperta la sede di via Saragozza per un giorno intero, durante il quale viene allestito un mercatino dell'usato ad offerta libera per raccolta di fondi per le attività dell'associazione e viene distribuito materiale informativo.

## **Programmazione 2020**

Rimane fondamentale per l'associazione la sua attività di Centro antiviolenza: dare accoglienza e sostegno alle donne che subiscono violenza attraverso i propri servizi di consulenza psicologica, legale, colloqui individuali con le operatrici del centro sia di orientamento generale sui bisogni della donna, sia quelli specifici di consulenza psicologica e/o legale. Il centro viene contattato tramite numeri telefonici dedicati come il numero verde e il cellulare, il telefono dell'associazione, via web (facebook), e nelle uscite pubbliche direttamente.

Il 2020 sarà l'anno in cui tutte le operatrici parteciperanno ai corsi di formazione e supervisione già programmati in primavera, in ottemperanza alle richieste della deliberazione della Giunta regionale 586/2018, relativa all'iscrizione di SOS Donna nell'Elenco regionale dei Centri antiviolenza e loro dotazioni.

SOS Donna continuerà la sua azione di sensibilizzazione sulla violenza di genere collaborando con le reti di associazioni che hanno il comune obiettivo della sicurezza della donna. L'opuscolo di SOS Donna del 2019 è fondamentale per far conoscere i servizi dell'associazione, in particolare alle donne migranti che, più spesso, non sono a conoscenza degli aiuti che un centro antiviolenza inserito nel territorio può loro garantire. Il

manuale continuerà ad essere distribuito in tutte le occasioni in cui l'associazione farà uscite pubbliche, nei Consultori, presso i centri sociali, ecc.

Continua la collaborazione con la rete Attraverso Lo Specchio. E' in programma un intervento, alla data odierna già calendarizzato, presso l'Istituto Rosa Luxemburg di sensibilizzazione e formazione a carattere laboratoriale per una educazione senza stereotipi ed è in via di preparazione un prossimo incontro con la Chiesa Valdese di Bologna sulla sensibilizzazione degli adulti.

Nel 2020 si darà corso alla progettualità di due bandi a cui ha partecipato in rete con altre associazioni.

Sul tema del lavoro si continuerà l'impegno promuovendo, presso la sede, incontri di alfabetizzazione informatica nella ricerca del lavoro e accompagnando le donne ai Centri per il lavoro.

Tutti i progetti e le iniziative già in atto saranno attentamente valutati nella loro efficacia, e, se possibile, replicati.

Sul sito dell'associazione sono presenti maggiori informazioni su tutta l'attività dell'associazione: [www.sosdonna.org](http://www.sosdonna.org)

b) Qualificazione degli operatori impegnati e loro esperienza.

Allo stato disponiamo di rapporto di collaborazione con tre professioniste e nello specifico:

Avvocata Francesca Chiaravalloti iscritta all'Ordine degli Avvocati di Bologna dal 12-02-1996 la quale si occupa di diritto penale, diritto penitenziario, diritto civile.

Avvocata Laura Carlino iscritta all'Albo dell'Ordine degli avvocati di Bologna dal 30-01-1995.

Dottoressa Lucia Berardi iscritta all'Albo dell'Ordine degli psicologi dell'Emilia Romagna dal 11-06-1998.

Le volontarie, come già detto, hanno partecipato a giornate di formazione organizzate internamente e presso altre associazioni.

c) Eventuale collaborazione con partner:

Ad oggi l'associazione collabora con i quartieri della città, comuni dell'area metropolitana, il Coordinamento Regionale dei Centri Antiviolenza, Osservatorio Regionale sulla violenza di genere, le associazioni del Tavolo Metropolitano e della Rete Attraverso lo specchio, ASL.

4. Valutazione raggiungimento obiettivi:

a) Criticità riscontrate:

Anche nel corso del 2019 abbiamo riscontrato difficoltà a trovare, nell'immediatezza del colloquio telefonico o personale, con la donna richiedente disponibilità di ospitalità, un luogo sicuro. Questo anche perché la nostra associazione non ha la possibilità dell'accesso diretto al PRIS, unità di pronto soccorso dedicata che si può attivare immediatamente. Difficoltà nell'attivare percorsi che consentano alle donne in carico di raggiungere l'autonomia economica.

b) Feedback utenti:

Abbastanza frequentemente la donna che contatta in centro alla fine della telefonata o del colloquio individuale esprime un ringraziamento, non solo per averla ascoltata ma anche e soprattutto per l'impegno dimostrato nella ricerca di una soluzione al problema manifestato.

Visti gli esiti molto positivi degli incontri pubblici sul territorio (mercatini in giornate di apertura della sede, partecipazione alle feste del volontariato del quartiere, porte aperte del centro in occasione del 25 novembre Giornata internazionale contro la violenza alle donne, 8 marzo) che favoriscono la conoscenza dell'associazione, si intende potenziare queste attività.

Data 27/02/2020

Firma

